

Allegato alla delibera consiliare n. 26 del 27/07/2016

Unione delle Terre d'Argine



**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO
AI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI
PER ANZIANI**

INDICE

ART. 1 - I servizi semiresidenziali per anziani presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine	3
ART. 2 - Finalità	3
ART. 3 – Procedura per l'accesso ai servizi semiresidenziali	3
ART. 4 – Centro Diurno dedicato alle demenze “DE AMICIS”	4
ART. 5 – Requisiti per priorità di accesso di un servizio semiresidenziale – modalità di assegnazione del punteggio per la graduatoria	5
ART. 6 – Stesura della graduatoria	9
ART. 7 – Ammissione di sollievo	9
ART. 8 – Formazione della graduatoria.....	9
ART. 9 - Gestione dell'inserimento in Centro Diurno.....	10
ART. 10 – Dimissione e sospensione dal servizio.....	10
ART. 11 - Ricorso	11
ART. 12 – Trattamento dei dati personali.....	11
ART. 13 – Entrata in vigore e norme transitorie.....	11
ALLEGATO 1: DOMANDA DI ACCESSO	11
ALLEGATO 2: SCHEDE BARTHEL	12
ALLEGATO 3 : SCHEDE MMSE SPMSQ	12
ALLEGATO 4: SCHEDE UCLA/NPI.....	12
ALLEGATO 5: SCHEDE IADL.....	12
ALLEGATO 6: SCHEDE BINA.....	12
ALLEGATO 7: SCHEDE ZARIT BURDEN INTERVIEW	12

ART. 1 - I servizi semiresidenziali per anziani presenti sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine

I servizi semiresidenziali (Centro Diurno) sono strutture socio-sanitarie destinate ad accogliere, *temporaneamente o continuativamente*, anziani, di norma ultrasessantacinquenni, con un diverso grado di non autosufficienza, e adulti con patologie assimilabili agli anziani, durante le ore diurne, con modalità flessibili. Il Centro Diurno prevede la frequenza a tempo pieno e a part time orizzontale (o mattino o pomeriggio) o verticale (alcuni giorni alla settimana dal mattino alla sera). L'obiettivo di questa tipologia di servizio è quello di offrire un sostegno ed un aiuto all'anziano (e agli adulti assimilabili) ed alla sua famiglia, di potenziare, mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione e di offrire una tutela socio-sanitaria.

Nei centri diurni sono garantiti la somministrazione dei pasti, l'assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'assistenza infermieristica e le attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione, secondo quanto previsto dall'accreditamento regionale. L'assistenza medica è garantita dal Medico di Medicina Generale dello stesso anziano.

Di norma il servizio garantisce l'apertura per almeno 6 giorni alla settimana e per un arco orario non inferiore alle 10 ore giornaliere.

Sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine sono presenti strutture accreditate, secondo la programmazione del Piano di Zona e dei Piani Attuativi annuali. I servizi descritti risultano tutti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.514/2009 e successive integrazioni come da DGR 390/2011, DGR 1899/2012 e DGR 715/2015.

ART. 2 - Finalità

L'Unione Terre d'Argine (UTdA) ritiene prioritario definire, in accordo con l'Azinda Usl, dei criteri omogenei per la gestione dell'accesso ai servizi semiresidenziali.

I criteri individuati hanno l'obiettivo di :

- garantire a tutti i cittadini dell'UTdA modalità di accesso omogenee
- migliorare i tempi di accesso
- permettere la tutela delle persone non autosufficienti in situazione di maggiore bisogno socio-sanitario
- offrire un inserimento nel servizio diurno, che sia il più efficace ed efficiente possibile
- tener conto dei disturbi del comportamento.

ART. 3 – Procedura per l'accesso ai servizi semiresidenziali

In tutto il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine per accedere ai servizi semiresidenziali occorre rivolgersi agli Assistenti Sociali del comune di residenza della persona interessata.

L'Assistente sociale nel corso del colloquio verifica se effettivamente il servizio semiresidenziale corrisponde al bisogno assistenziale dell'utente.

Nel caso si confermi l'esigenza dell'inserimento presso un centro diurno per anziani, l'Assistente sociale provvede a compilare la domanda (Allegato 1), a farla sottoscrivere al richiedente (nota 1) e a convocare l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), una commissione socio-sanitaria che si reca al domicilio della persona con il compito di esaminare in modo più

approfondito la situazione sanitaria e socio-assistenziale della persona, per il proseguimento dell'istruttoria. La valutazione da parte dell'UVM è assai importante, in quanto decide se il servizio è pertinente per i bisogni espressi da parte dell'ospite e della sua famiglia. Al CD devono accedere persone con discrete autonomie, così da poter partecipare alle attività proposte e condividere spazi e tempi previsti nell'organizzazione della giornata.

A seguito della valutazione effettuata dalla commissione UVM, si provvede a compilare le griglie di accesso (Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7 – parte integrante del presente Regolamento) il cui punteggio finale determina la posizione di inserimento in lista d'attesa.

L'UdTA ha affidato all'Azienda Servizi alla Persona (di seguito ASP) la valutazione dell'ISEE del richiedente, la stesura e l'aggiornamento della graduatoria di accesso al Centro Diurno, così come previsto dall'art.5 comma 1 del "Contratto di Servizio tra l'Unione delle Terre d'Argine, i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, e l'Azienda dei servizi alla Persona Asp Terre d'Argine per il conferimento all'ASP medesima della gestione dei servizi ed attività di sub committenza in materia di Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari – approvazione schema di contratto" approvato con atto della Giunta UdTA n.81/2016.

Pertanto ASP provvede alla stesura della graduatoria e all'invio di comunicazione scritta agli utenti/familiari riportante l'accoglimento della domanda e l'inserimento in graduatoria.

(nota 1): la firma sulla domanda va posta dalla persona che presenta la richiesta di accesso al CD o dal suo amministratore di sostegno o dal suo tutore

ART. 4 – Centro Diurno dedicato alle demenze “DE AMICIS”

Il Centro Diurno “De Amicis”, situato sul territorio di Carpi, è una struttura socio-sanitaria semiresidenziale, di n. 18 posti accreditati, caratterizzata come luogo di ospitalità temporanea, finalizzata al trattamento intensivo di pazienti con demenza e con disturbi del comportamento.

Il centro diurno per demenze accoglie gli ospiti per un periodo temporaneo, di norma non superiore a 6 mesi, e la durata del progetto è legata al raggiungimento degli obiettivi del PAI (Piano Individuale Assistenziale) e agli obiettivi da realizzarsi dopo le dimissioni.

Le finalità specifiche sono:

- il controllo ed il contenimento dei disturbi del comportamento associati alla demenza attraverso strategie assistenziali e di prevenzione della ricomparsa dei disturbi;
- il supporto delle famiglie nell'assistenza continuativa all'utente;
- lo sviluppo di collegamenti strutturati con gli altri servizi della rete.

Il servizio si rivolge a persone con diagnosi di demenza associata a disturbi del comportamento di livello significativo, preferibilmente deambulanti, in grado di trarre profitto da un intervento intensivo e limitato nel tempo. I criteri di eleggibilità vengono individuati attraverso la valutazione multidimensionale, ivi compresa la valutazione neuropsicologica, comportamentale ed affettiva garantite dall'esame clinico e dall'utilizzo di scale e strumenti validati, somministrati da personale qualificato.

Ai fini dell'appropriatezza dell'ingresso, è indispensabile che la diagnosi di demenza sia fatta in maniera accurata e circostanziata sulla base di una valutazione multidimensionale (medica, cognitiva, comportamentale, funzionale ed affettiva), che ne evidenzii il rispetto dei criteri di eleggibilità, definiti dalla Regione.

La presenza di un nucleo familiare, che garantisca continuità “terapeutico-assistenziale” al domicilio, costituisce elemento/criterio di preferenza per l'accesso al centro diurno dedicato.

Il centro diurno è dotato di uno specifico standard di personale opportunamente selezionato e formato in relazione ai bisogni assistenziali e di cura degli utenti. Gli operatori del centro prima del rientro a domicilio e/o al servizio di provenienza devono assicurare momenti di

aggiornamento e formazione ai familiari ed ai care-giver informali per l'assistenza diretta all'utente.

Ogni inserimento all'interno di questo centro dedicato alle demenze è temporaneo e vi si accede o dal domicilio o attraverso l'invio di un altro servizio, in ottemperanza della DGR 514/2009 e modifiche seguenti apportate dalla DGR 390/2011 e dalla DGR 1899/2012 e dalla DGR 715/2015.

Al termine del periodo di accoglienza nel CD dedicato, l'utente può ritornare al proprio domicilio o, se proveniente da un altro servizio, presso un altro CD, come disciplinato all'ART.8 del presente regolamento.

ART. 5 – Requisiti per priorità di accesso di un servizio semiresidenziale – modalità di assegnazione del punteggio per la graduatoria

Il soggetto candidato all'ammissione in un servizio semiresidenziale viene inserito in una graduatoria **specifico per territorio** sulla base di un punteggio ottenuto dalla combinazione di tre parametri, quali:

A) il GRADO DI NON AUTOSUFFICIENZA che concorre al punteggio totale per un massimo di punti 130.

Il grado di non autosufficienza è determinato dalla relazione tra lo stato di salute ed il bisogno assistenziale e viene rilevato tramite gli strumenti tecnici utilizzati dall'UVM per valutare i diversi aspetti dell'autonomia:

- a) **autonomia motoria e funzionale** (scheda Barthel)
- b) **stato mentale e competenza cognitiva** (scheda Mini Mental State Examination – MMSE O SPMSQ)
- c) **disturbi del comportamento** (indice UCLA/NPI)
- d) **autonomia nelle attività strumentali della vita quotidiana** (indice I.A.D.L.)
- e) **livello generale di non autosufficienza** (indicatore sintetico B.I.N.A.)

Nella tabella che segue viene identificata la relazione tra punteggio ottenuto nelle singole schede di valutazione e il punteggio valido per l'ammissione in graduatoria:

BARTHEL Allegato 2	MMSE SPMSQ Allegato 3	UCLA Allegato 4	IADL Allegato 5	BINA Allegato 6
100-91	30-26 10-8	0-6	8 0 punti	>230
0 punti	0 punti	0 punti	7 1 punto	1 punto
90-75	25-18 7-6	7-12	6 2 punti	240-340
2 punti	4 punti	3 punti	5 3 punti	3 punti

74-50 4 punti	17-11 5-3 8 punti	13-24 6 punti	4 4 punti 3 5 punti	350-450 5 punti
49-25 7 punti	10-0 2-0 10 punti	25-44 8 punti	2 6 punti 1 7 punti	460-560 8 punti
<25 10 punti	10-0 2-0 10 punti	>44 50 punti	0 50 punti	>560 10 punti

B) la RETE SOCIO-FAMILIARE che concorre al punteggio totale per un massimo di punti 75, così suddivisi:

1. Scheda “RETE SOCIO FAMILIARE” punti 35

Il punteggio della rete socio-familiare "misura" il livello di tenuta del contesto familiare rispetto ai bisogni assistenziali dell'anziano non autosufficiente e la possibilità/capacità del/dei caregiver/s di fornire adeguata assistenza al proprio congiunto. La rete familiare è analizzata più come **risorsa assistenziale** che come entità anagrafica. Lo scopo delle informazioni raccolte è quello di descrivere il livello di protezione che essa è in grado di assicurare al soggetto senza il ricorso al servizio semiresidenziale. Di seguito sono descritte alcune delle più frequenti situazioni assistenziali che si possono verificare e la conseguente relazione da considerare tra livello di protezione assicurato dalla rete e punteggio di graduatoria.

Il punteggio è definito a scalare in proporzione all'aumento dell'adeguatezza della rete:

RETE SOCIO FAMILIARE - PUNTI 35	
Punti 35 Casi riconducibili a situazioni prive di risorse assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ persona sola che non ha avuto figli o con figli/coniuge deceduti e senza nipoti diretti ▪ Anziano/a solo senza figli, non sposato/a e/o vedovo/a in nucleo con parenti indiretti, diretti ma “fragili” o convivente di compagnia ▪ persona vedovo/a in nucleo con unico figlio disabile almeno al 75% o con comma 1 e 3 L.104 o figlio in altri servizi residenziali ▪ persona senza figli con il coniuge/convivente non autosufficiente in nucleo/in altri servizi residenziali ▪ persona in nucleo multiproblematico seguito dai servizi ▪ persona senza figli che vive in comunità o appartamenti protetti o strutture residenziali ▪ persona sola o in nucleo con unico figlio/coniuge che deve provvedere ad un familiare disabile ▪ altro da specificare
Punti 20 Casi riconducibili a situazioni con una sola risorsa assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ persona senza figli con il coniuge autosufficiente ▪ persona che vive solo con figlio/figli deceduti con solo riferimento di nipoti in linea diretta (figli di figli) ▪ persona con un solo figlio non residente nel nucleo ▪ persona con due figli di cui uno invalido almeno al 75% non residente nel nucleo ▪ altro da specificare

Punti 10 Casi riconducibili a situazioni con due risorse assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ persona sola con 2 figli non residenti nel nucleo ▪ persona con coniuge e 1 figlio non residente nel nucleo ▪ altro da specificare
Punti 5 Casi riconducibili a situazioni con più di due risorse assistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • persona sola con tre o più figli non residenti nel nucleo • persona con coniuge e almeno due figli non residenti nel nucleo • persona con uno o più figli conviventi • altro da specificare

2. Scheda "ZARIT BURDEN INTERVIEW (ZBI)" punti 40

La scheda ZBI misura lo stress psico-fisico del care-giver familiare (allegato 7).

C) la SITUAZIONE REDDITUALE che concorre al punteggio totale per un massimo di punti 25.

La componente reddituale è valutata in modo inversamente proporzionale al valore dell'ISEE socio-sanitario del cittadino non autosufficiente che fa domanda di Centro Diurno. Per l'attribuzione del punteggio relativo all'ISEE, si procede nel modo seguente:

ISEE punti 25	
Importo ISEE	Punti
Fino a € 5.000,00	25
Da € 5.001,00 a € 7.500,00	22
Da € 7.501,00 a € 10.000,00	19
Da € 10.001,00 a € 13.500,00	13
Da € 13.501,00 a € 18.000,00	8
Da € 18.001,00 a € 25.000,00	4
Oltre 25.000,00	0

Nel caso in cui non sia presentato l'ISEE, la domanda viene accolta con attribuzione di punteggio reddituale pari a 0.

Punteggio complessivo valido per la posizione in graduatoria

La somma dei punti delle aree precedentemente descritte determina il punteggio base con il quale il richiedente supera la prima fase di valutazione per l'ammissione in una struttura semiresidenziale:
punteggio area A) + punteggio area B) + punteggio area C) = punteggio BASE

SPECIFICI CASI COMPLESSI E PROBLEMATICI = punti 10

Può succedere che l'assistente sociale e l'UVM si trovino a gestire situazioni particolarmente complesse e problematiche, non inquadrabili con i criteri precedentemente codificati. In questi casi, in via eccezionale, si consente di sommare al punteggio base complessivo ulteriori 10 punti. Questa opzione discrezionale consentita all'UVM, previa relazione giustificativa, vuole garantire la possibilità di valutare pienamente tutte le possibili sfaccettature di situazioni complesse e problematiche e di tutelare le necessità assistenziali della persona anziana. Questa misura deve essere utilizzata dall'UVM in via del tutto occasionale e per essere effettiva deve essere convalidata dal responsabile dell'Area Non Autosufficienza del Servizio Sociale dell'UdTA e dall'Area Fragili dell'ASL del Distretto di Carpi.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PUNTEGGIO

Riepilogando, le graduatorie potranno comportare l'attribuzione al massimo di **230 punti "base"** di cui:

- punti massimi 130 per il grado di non autosufficienza (A);
- punti massimi 75 per la rete socio-familiare (B);
- punti massimi 25 per la situazione reddituale (C).

Al punteggio "base" A+B+C potranno sommarsi gli eventuali **10 punti assegnati dall'UVM** e convalidati dal responsabile dell'Area della Non Autosufficienza del Servizio Sociale dell'UdTA e dall'Area Fragili dell'ASL del Distretto di Carpi, per i casi particolarmente problematici.

Per un totale generale massimo raggiungibile di 240 punti.

- A parità di punteggio avrà titolo di precedenza la persona con un grado di Non Autosufficienza maggiore. Nel caso in cui persista la parità di punteggio sarà data priorità all'anzianità anagrafica.
- Il cittadino potrà fare domanda in qualsiasi momento, ma la graduatoria sarà aggiornata tre volte all'anno come descritto nel successivo art. 6. Le domande, corredate di tutta la documentazione necessaria, dovranno pervenire entro 20 gg dalla data fissata per l'aggiornamento della graduatoria.
- La domanda di Centro Diurno presentata dal cittadino resta valida per un anno intero, dalla data di protocollo della domanda.
- Qualora le condizioni del richiedente si modificassero, il medesimo può produrre nuova documentazione ad integrazione della domanda, così da aggiornare il punteggio attribuito nella graduatoria successiva.

ART. 6 – Stesura della graduatoria

In base al punteggio assegnato ad ogni utente, saranno redatte quattro graduatorie, una per territorio, approvate con atto dirigenziale dell'UTdA, ogni quattro mesi, nelle seguenti date: 1 febbraio, 1 giugno; 1 ottobre e se festivo, il termine è posticipato al 1° giorno lavorativo successivo.

Nella stesura delle graduatorie vengono inseriti con lo stesso punteggio già ottenuto nelle graduatorie precedenti, anche gli utenti inseriti nelle graduatorie e non accolti in CDA, per un periodo pari ad un anno dalla data di protocollo della domanda.

Le graduatorie approvate saranno trasmesse tempestivamente all'ASP.

Se un territorio esaurisce la sua graduatoria d'accesso e dispone di posti, si procede a scorrere le altre graduatorie (a partire dal territorio più limitrofo) proponendo agli utenti in attesa, di coprire quei posti. In caso di accettazione di un posto fuori territorio, l'utente o chi per lui può procedere ad inoltrare domanda di avvicinamento al proprio domicilio attraverso gli uffici competenti di ASP Terre d'Argine.

Nel caso l'utente voglia rinunciare al posto offerto, dovrà sottoscrivere rinuncia presso gli Uffici di ASP Terre d'Argine, prendendo atto che tale decisione comporta l'esclusione dalla graduatoria per 12 mesi dalla data di rinuncia e il divieto di ripresentare domanda per 6 mesi dalla data della rinuncia.

Al Centro Diurno De Amicis, in qualità di centro dedicato ai disturbi del comportamento, si accede da tutti i territori, come progetto a tempo determinato con l'obiettivo di stabilizzare la condizione psico-patologica della persona interessata.

ART. 7 – Ammissione di sollievo

Anche nei centri diurni, come nelle strutture residenziali è possibile ricorrere alle ammissioni di **sollievo**. Esse rispondono all'esigenza di assicurare un periodo di riposo a coloro che assistono persone non autosufficienti, sulla base delle esigenze dell'anziano, dello stesso caregiver e della disponibilità del posto. Di norma gli ingressi di sollievo sono programmati con un congruo anticipo ad eccezione di eventi non facilmente preventivabili come ad esempio le necessità di ricovero ospedaliero del caregiver, urgenti o condizionate dalla disponibilità dei servizi sanitari.

Le ammissioni di sollievo sono disciplinate dalla normativa regionale.

La domanda relativa al progetto di Sollievo, viene presentata all'assistente sociale responsabile del caso e vagliata dall'UVM; resta fuori dalla graduatoria e si procede all'inserimento solo se vi è la reale disponibilità di posti liberi.

ART. 8 – Formazione della graduatoria

Asp Terre d'Argine provvederà alla formulazione delle quattro graduatorie, una per ciascun comune (Carpi, Soliera, Novi di Modena e Campogalliano), in base al punteggio ottenuto relativo ai requisiti d'accesso. La graduatoria sarà aggiornata tre volte all'anno, come riportato nel precedente art. 6.

Dalle quattro graduatorie saranno estrapolati i casi di grave demenza, i quali potranno accedere ai posti dedicati presso il Centro Diurno "De Amicis" e rimanervi per un tempo determinato così

come formulato dal PAI. Al termine del progetto, l'utente potrà ritornare al centro diurno di provenienza, oppure in uno dei Centri Diurni, in base alla disponibilità dei posti liberi, e comunque in uno dei centri compatibile con il suo stato di salute e in base all'indirizzo condiviso in UVM.

ART. 9 - Gestione dell'inserimento in Centro Diurno

ASP Terre d'Argine gestisce l'inserimento degli anziani in Centro Diurno, attraverso lo strumento della graduatoria, con la seguente modalità.

a. Modalità e tempi di inserimento

- 1) Il Centro Diurno deve comunicare tempestivamente ad ASP Terre d'Argine la disponibilità di posti
- 2) ASP Terre d'Argine contatta gli utenti/familiari seguendo l'ordine della lista d'attesa
- 3) L'utente/familiare entro n°3 giorni deve comunicare ad ASP Terre d'Argine la propria intenzione ad accettare l'ingresso o rinunciare al posto
- 4) Nel caso l'utente/familiare accetti il posto, dovrà firmare l'accettazione ed il relativo contratto presso gli Uffici di ASP Terre d'Argine
- 5) L'ingresso in Centro Diurno da parte dell'anziano deve avvenire non oltre i 3 giorni dall'accettazione del posto
- 6) ASP Terre d'Argine provvede ad inviare al Centro Diurno tutta la documentazione riferita al nuovo ingresso (situazione anagrafica, familiare e reddituale, situazione sanitaria e schede di valutazione)
- 7) Nel caso l'utente voglia rinunciare al posto offerto, dovrà sottoscrivere rinuncia presso gli Uffici di ASP Terre d'Argine, prendendo atto che tale rinuncia gli comporta l'esclusione dalla graduatoria per mesi n.12 (come riportato nel precedente articolo 6).

ART. 10 – Dimissione e sospensione dal servizio

La dimissione dal servizio può avvenire per:

- rinuncia scritta presentata dall'interessato o da chi per esso ad ASP Terre d'Argine;
- ricovero definitivo presso strutture residenziali;
- termine del periodo di temporaneità concordato con i servizi;
- incompatibilità delle caratteristiche del servizio con le esigenze e condizioni dell'utente.

Qualora gli operatori del servizio e/o i famigliari riscontrino un cambiamento nelle caratteristiche del soggetto tale da mettere in difficoltà la sua permanenza nel servizio, l'assistente sociale attiva una nuova valutazione multidimensionale del caso, base di partenza per una nuova progettazione dell'intervento che può condurre alla sospensione o dimissione dal servizio.

La sospensione presuppone un'assenza concordata dal servizio per un periodo relativamente lungo, con il mantenimento della disponibilità del posto, come nel caso di un ricovero temporaneo di sollievo in struttura residenziale, assenze per malattia dell'ospite documentate da certificazione medica, soggiorni climatici o terapeutici o comunque assenze programmate concordate con i soggetti gestori dei servizi accreditati con la possibilità di rientro nel primo

posto disponibile in caso di assenze più prolungate, così come specificate nel paragrafo 9 della delibera regionale n.273/2016.

In caso di mantenimento del posto è previsto il versamento di una quota della retta a carico degli ospiti fissata dal regolamento delle tariffe vigenti.

ART. 11 - Ricorso

Il ricorso all'atto di approvazione della graduatoria va presentato in forma scritta, secondo le norme che regolano il ricorso agli atti amministrativi. Il ricorso può riguardare:

- il punteggio attribuito per l'inserimento in graduatoria
- l'esclusione dalla graduatoria

ART. 12 – Trattamento dei dati personali

In base a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” i dati personali e le informazioni acquisiti sono oggetto di trattamento secondo le modalità e le cautele previste dal predetto Decreto Legislativo, rispettando i presupposti di legittimità, seguendo principi di correttezza, di trasparenza, di tutela della dignità e della riservatezza. Agli interessati o alle persone presso le quali sono raccolti i dati, saranno date le informazioni di cui agli artt. 13 e 22 del Codice.

Il conferimento dei dati da parte degli interessati è da ritenersi obbligatorio per fruire del servizio. Ai sensi dell'art. 73 del Codice le finalità socio-assistenziali, con particolare riferimento alle attività oggetto del presente regolamento, sono da intendersi di rilevante interesse pubblico, e pertanto si ritiene autorizzato anche il trattamento di dati sensibili e giudiziari ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice medesimo. E' fatta salva la comunicazione dei dati eseguita in adempimento ad obbligo di legge o quando è necessaria per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Regolamento

ART. 13 – Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di conseguita esecutività dell'atto che lo approva. La prima graduatoria sarà pubblicata entro il 1° novembre in deroga a quanto previsto nell'ART.6 del presente regolamento per consentire la rivalutazione di tutte le posizioni già in graduatoria. Fino all'approvazione di questa prima graduatoria rimarrà in vigore l'ultima approvata con il precedente regolamento.

Dopo tale periodo, tutte le posizioni degli utenti in graduatoria, saranno definite secondo i criteri e le modalità previste nel presente regolamento.

ALLEGATO 1: DOMANDA DI ACCESSO

ALLEGATO 2: SCHEDA BARTHEL

ALLEGATO 3 : SCHEDA MMSE SPMSQ

ALLEGATO 4: SCHEDA UCLA/NPI

ALLEGATO 5: SCHEDA IADL

ALLEGATO 6: SCHEDA BINA

ALLEGATO 7: SCHEDA ZARIT BURDEN INTERVIEW